ANGELO PROSERPIO

PROGRAMMA

del candidato sindaco

COMUNE DI SARONNO

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Comunale a partire dal 4·03·2010 e vi rimarrà per giorni n° 42 fino al 15·04·2010

Pubb. n° 276 Il messo Comunale

IL MESSO COMUNA

TU@ SARONNO

PROSERPIO SINDACO

IDEE PER UNA NUOVA CITTÀ

Sistema dei valori

- Educare alla cittadinanza
- Soddisfare la domanda di trasparenza, organizzare la partecipazione, favorire il controllo democratico, ascoltare il dissenso.
- Costruire il bilancio rispettando il punto di vista dei cittadini.
- Sostenere la persona e la famiglia in relazione ai vecchi e nuovi problemi, perseguire la coesione sociale, e il miglioramento della qualità urbana attraverso la manutenzione e la riorganizzazione delle infrastrutture e dei servizi.
- Educare alla responsabilità verso l'ambiente, elemento di identità e cardine di ogni sviluppo futuro.
- Progettare il cambiamento, privilegiando un approccio al territorio nel suo complesso e non per settori.
- Legare paesaggio e testimonianze del passato, elementi insostituibili d'identità storica e culturale.

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Saronno e il suo territorio

Il problema

- Come interrompere l'assenza di rappresentatività della città di Saronno nelle istituzioni.
- Come immaginare uno scenario futuro che dia al territorio di Saronno un assetto efficace per valorizzare le risorse territoriali.
- Come realizzare un'efficace azione di marketing territoriale in un ambito di area vasto e non necessariamente limitato al territorio della Provincia di Varese.

Il contesto - criticità

- Rispetto al suo territorio di vocazione naturale ed economico sociale, Saronno è costretta da assurdi confini amministrativi comunali e provinciali.
- La città è ancora distinta da una valida centralità territoriale, a metà strada tra Varese-Como-Monza-Milano, ma gravata dai fenomeni negativi tipici di ogni grande agglomerato, quali il consumo di suolo, l'inquinamento, la congestione da traffico, i problemi della sicurezza, gli effetti economici ed occupazionali della crisi.
- Fragilità dei rapporti con gli altri enti locali, tutti gravitanti sull'area metropolitana milanese.

Obiettivi

- Superare gli attuali confini amministrativi per perseguire interessi comuni e concreti, non restando nei rigidi limiti geografici ora definiti.
- Mettere a punto un modello operativo capace di creare consenso e fiducia attorno alle scelte politiche, e che vada oltre le decisioni formali, avendo la capacità di tenere conto della complessità dei problemi in gioco ai diversi livelli.

- Dare una risposta locale ad una crisi globale.

Modalità – il marketing territoriale

- Coordinare, attraverso periodiche conferenze di servizio dei sindaci, la programmazione del territorio dei diversi comuni limitrofi a Saronno.
- Coinvolgere tutti gli attori istituzionali (Regione, Province di Milano, Varese, Como, Monza) il Sistema Camerale e le Associazioni di Categoria, per un Patto Territoriale - anche nella direzione indicata dall'art. 11 comma 1, lett.g) del disegno di legge sul "Federalismo fiscale" – che riconosca la specificità del territorio di Saronno e la funzione della città come centro di rilevanza sub-regionale che è strategico grazie alle sue risorse territoriali costituite dalla collocazione geografica, dalla ricchezza dei collegamenti con l'esterno, e rilevante zona di interscambio dell'utenza pendolare.
- Istituire un Centro Servizi quale strumento operativo per il marketing territoriale dei Comuni del saronnese, per l'orientamento nelle scelte imprenditoriali, per l'accesso ai bandi e ai finanziamenti pubblici, per la promozione della qualità della vita e sociale.

Il sistema del Comune

Il Ruolo dell'Amministrazione comunale

- Produttivo, in qualità di azienda di servizi;
- di regia, come capogruppo partecipante in altre società;
- di regolamentazione e controllo, quale authority locale.

I problemi

- Come soddisfare i bisogni dei cittadini, attraverso un utilizzo razionale ed economicamente conveniente delle risorse disponibili.

- Come passare dalla cultura della procedura burocratica alla cultura del risultato, alla cultura dell'efficienza, alla cultura dell'efficacia, alla cultura dell'informazione.
- Come dar voce attiva al cittadino.

Il contesto-criticità

La struttura organizzativa oggi è ricalcata secondo linee rigidamente verticali e dipartimentali, burocratiche, pertanto insufficienti per affrontare questioni tra loro connesse che richiedono:

- flessibilità della programmazione gestionale;
- competenze multidisciplinari;
- responsabilizzazione gestionale;
- controllo sui risultati e sui costi.

Sono assenti le tipologie di controllo strategico e gestionale (anche per le società partecipate), della valutazione dei dirigenti e responsabili dei servizi sulla base di obiettivi assegnati e dei risultati raggiunti. Nulla traspare sul costo o sulla redditività di ciascun servizio. E' impossibile pertanto poter fare valutazioni corrette ai fini del contenimento dei costi e/o aumento delle entrate.

I bilanci delle Società Controllate non sono consolidati in quello del Comune. Non sono trasparenti, in quanto privi di informazioni essenziali, di spiegazioni e documenti di supporto anche minimi per comprendere le poste più significative, né ci sono valutazioni che consentano di capire la presenza di eventuali crediti inesigibili. Non ci sono bilanci sezionali dedicati ai comparti più significativi (ad es. per Saronno Servizi Spa, le Farmacie, la Piscina, la Gestione Acqua, la Riscossione tributi, ecc.) che consentano di valutare la redditività dei singoli servizi, in un'ottica di controllo e di indirizzo della gestione.

Le aspettative dei cittadini sono in evoluzione: soddisfatti i bisogni primari, essi cercano naturalmente risposte alle esigenze di livello via via superiore, esprimendo sempre una domanda di qualità della prestazione.

Obiettivi – Creare valore pubblico locale

- Preparare l'apparato amministrativo a svolgere in modo efficace ed efficiente una gestione modellata sul federalismo fiscale.
- Procurare una modalità di accesso ai servizi accogliente, trasparente, informata, innovativa; una modalità di erogazione veloce, facile, chiara, personalizzata.
- Rispondere tempestivamente alle domande espresse dai cittadini; prevenire e rispondere anticipatamente alle loro esigenze, far emergere e soddisfare domande inespresse.
- Definire un sistema di rilevazione dei costi delle prestazioni che sia differenziato, a seconda che si tratti di funzioni fondamentali o delle altre funzioni.

Linee di indirizzo – Modello gestionale di rigore e qualità.

Chiara responsabilizzazione del personale:

- distinzione effettiva di ruoli tra organi di amministrazione, e di direzione e governo;
- individuazione delle responsabilità gestionali ai vari livelli;
- affidamento degli incarichi subordinato alle competenze possedute e risultati raggiunti.

Semplicità organizzativa e gestionale:

- evitare duplicazioni tra i vari organi dell'ente;
- eliminare le prassi operative non giustificate.

Cultura organizzativa fondata sulla flessibilità operativa, tanto nell'articolazione del sistema, quanto nella composizione organica del personale.

Modalità – Misurare per governare

Attivare il bilancio partecipativo per accompagnare le decisioni pubbliche che hanno impatto su:

- assetto del territorio (consulta associazioni ambientalistiche e culturali, consulta dei bambini e degli adolescenti);
- prospettive economiche di sviluppo (consulta delle associazioni di categoria);
- qualità del vivere sociale (consulta delle associazioni di volontariato sociale, e Multisport club per le associazioni sportive).

Attivare il bilancio socio-ambientale per:

- valutazione dei risultati conseguiti, in rapporto agli obiettivi definiti e ai valori chiave di riferimento;
- riscontro della coerenza con le politiche indicate nello strumento di programmazione.

Attivare i sistemi di controllo strategico e di gestione per pensare e fare cose giuste e bene, con i seguenti effetti:

- Raccordo tra organi politici e tecnici;
- Raccordo tra programma politico, programma operativo e sua attuazione concreta;
- Raccordo tra le attività strumentali e i relativi fini;
- Funzione per la valutazione dei dirigenti e responsabili;

Miglioramento dei rapporti tra comune e cittadini per una:

- Migliore conoscenza degli stati di bisogno;
- Migliori politiche tariffarie e tributarie;
- Trasparenti politiche di comunicazione.

Adottare un sistema di valutazione del personale fondato su criteri di merito rigorosi e di sostanza, che penalizzi l'adozione di

soluzioni approssimative e di mero adempimento formale, e che premi le soluzioni di qualità e definitive.

Impiegare le risorse umane e le tecnologie di e-government ed e-management: le prime per garantire il profilo qualitativo, le seconde per assicurare l'accessibilità, l'attrattività, la tempestività, la funzionalità dei servizi.

Attivare, di concerto tra tutti i settori comunali, un Ufficio Bandi, con il compito di individuare le opportunità di finanziamento pubblico e privato, per gli interventi programmati nei dipartimenti operativi.

E-GOVERNEMENT

Problemi

- Scarsa accessibilità dei documenti.
- Scarsa partecipazione/coinvolgimento della cittadinanza.
- Scarsa informatizzazione della cittadinanza.
- Eccessiva centralizzazione dei servizi comunali.
- Alcune aree del territorio comunale affette da Digital-Divide.
- Deframmentazione nella gestione IT comunale con alte spese di mantenimento.

Proposte

Comune sempre aperto

- Realizzare un'immediata copertura WiFi delle aree comunali (Comune – Saronno Servizi – Villa Gianetti – Bibilioteca) per consentire l'accesso gratuito ai cittadini saronnesi ai servizi on-line già attualmente offerti dal Comune.
- Installazione di totem di quartiere per consentire l'accesso gratuito ai servizi on-line già attualmente offerti dal Comune ai cittadini sprovvisti di PC.
- Rendere trasparente la 'macchina' comunale, illustrando i processi e presentando le persone che quotidianamente lavorano per la comunità. Attivare una sezione che spieghi 'come fare per' tutte le operazioni che coinvolgono gli uffici comunali. Per le sezioni dedicate a cittadini non italiani, migliorarne l'accessibilità introducendo l'utilizzo delle principali lingue straniere.
- Istituire un motore di ricerca (stile Google) all'interno del sito internet comunale dove sia facilmente reperibile tutta la modulistica con gli opportuni rimandi alle modalità di utilizzo e tutti i documenti pubblici.

Contenimento della spesa ed evoluzione tecnologica

- Adozione del VOIP per gli uffici del Comune e società controllate/partecipate.
- Portare il Comune sulla nuvola, ovvero adozione di strumenti di Cloud Computing che consentono una riduzione delle spese di gestione dei sistemi a parità di servizi, migliorandone l'affidabilità e riducendo le necessità di aggiornamento dell'hardware.
- Utilizzo di software OpenSource, dunque gratuito (ad es. Linux), laddove possibile, così come già indicato dalle linee guida ministeriali e regionali.

Informatizzazione della cittadinanza

- Agevolare l'apprendimento dei saronnesi nell'uso del personal computer, attraverso corsi gratuiti erogati alla cittadinanza.
- Creare le bacheche digitali di quartiere.
- Ottenere incentivazione/sconti per i cittadini volti all'acquisto ed all'aggiornamento periodico delle dotazioni informatiche personali.
- Estendere la copertura della rete WiFi, precedentemente citata, a tutto il territorio comunale, per consentire l'accesso a banda larga a prezzi contenuti attraverso accordi tra il comune e terze parti.
- Attraverso sistemi di e-learning, erogare corsi di lingue, di informatica (word, excel, powerpoint, creazione siti...), di educazione civica e stradale.

Partecipazione e dialogo

- Superare l'e-mail con un contatto più dinamico e diretto, utilizzando account di Twitter e di messaggistica istantanea, con cui si possa dialogare direttamente con l'amministrazione.
- Aprire un canale dedicato agli anziani, fornendo loro, gratuitamente, un'interfaccia che li faciliti nell'uso del computer e nel dialogo con l'amministrazione.
- Misurare costantemente i livelli di servizio offerti.

PROGRAMMA PER SETTORI

TERRITORIO E AMBIENTE

Le linee programmatiche che qui si presentano si basano sull'idea che serva una visione comprensoriale che superi i particolarismi e inquadri le problematiche locali secondo un punto di vista più ampio, di quadrante territoriale.

I problemi del territorio di Saronno

- Rapida e disordinata crescita delle aree di espansione
- Incremento dei flussi di pendolarismo e dei tempi di percorrenza;
- Mancanza di scambi intermodali;
- Intensa e costosa attività per i servizi in rete;
- Perdita di suolo agricolo
- Perdita del paesaggio storico;
- Percezione di insicurezza degli abitanti di luoghi anonimi e periferici
- Inquinamento atmosferico, acustico e idrico

Linee guida

- Azzeramento del consumo di suolo
- Trasformazione e riqualificazione delle aree già urbanizzate
- Far coincidere il tema della manutenzione con quello della sicurezza
- Ridare dignità al centro storico,
- Dare ad ogni quartiere il proprio centro,
- Restituire agli abitanti gli spazi pubblici inutilizzati
- Adeguare gli oneri degli interventi edilizi alla redditività della produzione immobiliare e alla rendita fondiaria.

Obiettivi principali

- Mobilità più sostenibile,
- Incremento degli spazi per la socialità e la cultura,

- Dotazione di strutture dedicate all'attività economiche innovative,
- Vivibilità dei quartieri residenziali,
- Impiego di tecnologie costruttive ecocompatibili, spazi verdi e impianti sportivi.
- Riduzione delle fonti di inquinamento
- Creazione di una cultura della manutenzione programmata e della conservazione del valore dei beni nel tempo

Strumenti

- IL PGT
- I piani di settore
- I piani particolareggiati per zone
- Il Regolamento Edilzio
- Il regolamento d'igiene
- La banca dati territoriale

Il piano Generale del Territorio

- Ogni mq di nuova edificazione deve corrispondere ad 1 mq di terreno liberato da costruzioni obsolete o degradate e recuperato pienamente;
- Creazione di una rete di parchi a ridosso dell'edificato.
- All'interno dei parchi individuare aree per la creazione di orti urbani;
- Maggiorare la dotazione di posti auto privati nelle nuove costruzioni, arrivando ad un "indice" di 1,5 posti auto per unità immobiliare;
- Provvedere alla classificazione acustica del territorio comunale;
- Individuare aree strategiche (zone a standard) per localizzare servizi di interesse pubblico.
- Favorire l'acquisto della prima casa per i ceti deboli e le giovani coppie mediante l'edilizia convenzionata;

- Per il contenimento energetico prevedere fonti alternative, la separazione delle reti di scarico, il riutilizzo delle acque piovane, lo sdoppiamento delle reti idriche
- Riqualificare e convertire le aree dismesse prima di tutto per attrezzature e edifici di servizio pubblico, parco urbano, parcheggi.
- Abbandonare la prassi dello "scomputo oneri" per opere che sono a stretto servizio dell'intervento edilizio privato.
- Creare una cortina verde a ridosso dell'edificato con blocco dell'edificazione nei terreni agricoli
- Proteggere il territorio saronnese e l'abitato confinante con Ceriano Laghetto con l'intrerramento della bretella di collegamento tra la Pedemontana e la ex-Statale Saronno-Monza
- Individuare aree strategiche ove localizzare servizi di interesse pubblico, da acquisire con cessione gratuita usando l'istituto della compensazione per volumetria da realizzare su terreni che si liberano da edificazioni esistenti (aree dismesse, ristrutturazioni, piani di recupero ecc)
- Favorire il recupero di giardini privati e condominiali attraverso contributi comunali creando un registro delle "volumetrie" da sfruttare su terreni che si liberano dell'edificazione già esistente;
- Recuperare aree per l'edilizia convenzionata ma solo dopo aver esaurito il patrimonio immobiliare pubblico da dare in affitto.

Regolamento edilizio e Regolamento d'igiene

- Inserire delle prescrizioni relative al contenimento energetico, all'utilizzo di materiali eco-sostenibili, alla incentivazione dei "tetti verdi", alla realizzazione di impianti solari termici e/o fotovoltaici (in aggiunta a quanto prescritto dalle leggi nazionali), alla raccolta delle acque piovane per l'irrigazione degli spazi verdi, alla realizzazione di reti di scarico separate per il riutilizzo delle "acque bianche";

- Attribuire alla Commissione Paesaggio un ruolo fondamentale in merito alla qualità architettonica degli interventi;
- Revisione del Titolo III d'Igiene anche per adeguarlo alle recenti normative in materia di risparmio energetico ed efficienza degli impianti;
- Dare bonus volumetrici a chi realizza case in classe energetica A e B.

Il Centro storico

- Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso forme di semplificazione burocratica degli interventi edilizi, riduzione degli oneri di urbanizzazione e contributi comunali a chi compie opere di rifacimento delle facciate se contestuali ad interventi di ristrutturazione/Piano di Recupero, con agevolazioni (abolizione TOSAP per ponteggi ed altre occupazioni, eliminazione ICI per due/tre anni,) ;.
- Migliorare il sistema dei cortili esistenti incentivando il loro recupero per il gioco dei bambini, la sosta degli anziani e attività ludico creative, anche attraverso finanziamenti comunali ed opportune convenzioni, previo Piano di Recupero (utilizzo periodico di spazi privati per iniziative di utilizzo pubblico);
- Approvare un Piano del Colore e aggiornare la "Guida all'immagine urbana" per dare coerenza e stile architettonico nel rispetto della tradizione, provvedendo alla riperimetrazione della zona A
- Attrezzare strutture permanenti per mostre itineranti, eventi musicali, feste popolari, ritrovi etc. apertura serale di bar e negozi per rivitalizzare il centro storico di sera ed evitare fenomeni di degrado e delinquenza.

Ambiente e viabilità

Problemi

- A Saronno la causa principale dell'inquinamento acustico e atmosferico è il traffico Troppi veicoli a motore circolanti sul suo territorio provocano congestione e tempi lunghi negli spostamenti
- Strade e marciapiedi sono in cattive condizioni e provocano problemi di sicurezza
- La segnaletica è carente
- Le condizioni delle strade e la carenza di segnaletica provocano congestione e incidenti anche gravi, soprattutto per i pedoni, i ciclisti e gli utenti dei motoveicoli.

Linee guida

- Assicurare una migliore qualità della vita e dell'ambiente cittadino.
- Conciliare le giuste necessità di mobilità con le esigenze di sicurezza e salute della popolazione
- Perseguire la sostenibilità ecologica degli interventi

Obiettivo

Avviare un piano straordinario di manutenzione capillare del territorio e dei beni pubblici, che associ all'efficacia la fattibilità economica e tempi brevi di attuazione.

Proposte

- Impedire e/o limitare fortemente l'attraversamento del centro abitato da parte dei veicoli dei non residenti a Saronno mediante
    - controllo con telecamere su alcune vie "strategiche";
    - arresto dei veicoli dei non residenti a Saronno al di fuori del centro.
    - riserva di parcheggi in area centrale ai residenti

  - sostituzione del disco orario con la sosta a pagamento secondo il concetto che "più vicini si è al centro più si paga", da diversificare tra giorni feriali e i fine settimana;
- Favorire l'utilizzo dei parcheggi esterni mediante tariffe ridotte e sconti per i clienti degli esercizi commerciali;
- migliorare la sicurezza e percorribilità dei percorsi tra i parcheggi e le varie zone della città;
- migliorare la segnaletica di indirizzo ai parcheggi;
- Favorire forme di mobilità meno inquinanti:
  - rendendo più sicuri e facili i percorsi pedonali;
  - ampliando la rete di piste ciclabili,
  - concertando con i comuni confinanti nuovi collegamenti ciclabili;
  - incrementando il numero dei depositi per le biciclette;
  - incentivando con la sosta gratuita e la circolazione libera l'uso di mezzi elettrici o a metano,
- Ricollocare la stazione di monitoraggio in un punto realmente significativo della situazione dell'aria saronnese e fornire costanti informazioni sulle condizioni dell'aria;
- Aggiornare il Piano Urbano del Traffico ponendo come obiettivo prioritario la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico;
- Esercitare gli obblighi e le competenze che il Comune ha sull'applicazione delle norme che riguardano l'inquinamento acustico;
- Completare il Piano di Classificazione Acustica
- Attivarsi nei confronti di Ferrovie Nord Milano per convogliare parte del traffico veicolare degli utenti verso Saronno Sud;
- Attuare provvedimenti di limitazione della circolazione su tutto o parte del territorio comunale in caso di situazione di emergenza per il superamento dei livelli di inquinamento oltre le soglie di allarme

- Attuare la ricognizione per la manutenzione e messa in sicurezza delle strade e della segnaletica,
- Redigere un piano di lavoro per la riqualificazione dell'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione attraverso l'uso di fonti rinnovabili e lampade a basso consumo;
- Eliminare le barriere architettoniche negli spazi aperti,
- Migliorare in termini di sicurezza e percorribilità i percorsi casa-scuola,
- Realizzare depositi protetti e punti di noleggio per le biciclette, sia in stazione che nelle altre zone della città;
- Migliorare i percorsi pedonali, rendendoli più sicuri mediante una migliore illuminazione. In particolare si vuole intervenire sui percorsi verso le scuole, il Santuario, l'Ospedale;
- Realizzare dei Piani Particolareggiati per zone, che agiscano su parti della città, con l'obiettivo di costituire isole ambientali, zone a traffico residenziale, zone 30 km/h. In tutti i casi zone dove i pedoni e i ciclisti siano prioritari e in cui le strade siano nuovamente vivibili anche a chi non va in auto. Possibili aree di intervento sono il quadrilatero San Giuseppe, Cadorna, Rimembranze, Volonterio; la Cascina Colombara; l'asse Giuliani/Sampietro e vie limitrofe, la Cassina Ferrara e via Larga;
- Coinvolgere la Regione e gli altri Enti Locali sull'ipotesi di interramento della ferrovia per riservare la superficie a sede di tram leggero di collegamento fra i Comuni limitrofi, con parcheggi di interscambio
- Proporre la riorganizzazione concertata della rete viaria intercomunale;
- Coinvolgere la Regione e gli altri enti Locali per la prosecuzione della linea rossa della metropolitana da Rho a Saronno

ACQUA E RETI IDRICHE

Acqua potabile

Problemi

- A Saronno due pozzi hanno manifestato problemi di inquinamento.
- In almeno un'occasione nell'acqua della piscina comunale è stata rilevata una concentrazione di colibatteri superiore alla norma.
- Sono stati lamentati problemi di approvvigionamento, senza però che siano stati indicati chiaramente l'entità del deficit idrico e le zone delle città ove tali problemi si sarebbero manifestati.
- Sulla questione acqua incombe il pericolo della privatizzazione del servizio di distribuzione
- Si lamentano perdite lungo le reti

Proposte

- Attuare un'approfondita ricognizione dello stato delle reti idriche e della loro gestione, per programmare gli interventi necessari a ridurre sprechi e perdite;
- Rendere pubbliche le informazioni circa i progetti di intervento sulle reti, con chiare indicazioni sui risultati da conseguire;
- Verificare l'efficienza del sistema di controllo della qualità dell'acqua;
- Rendere pubblici i dati relativi alla qualità dell'acqua e darne massima e continua informazione ai cittadini;
- Realizzare sul territorio comunale almeno due "case dell'acqua", punti di distribuzione di acqua potabile a disposizione dei cittadini, che potranno approvvigionarsi di un'acqua sicura dal punto di vista igienico a costi limitatissimi;
- Avviare campagne di informazione e educazione per il risparmio delle risorse idriche.

- Favorire il recupero delle acque piovane e delle acque grigie
- Impegnarsi per impedire la privatizzazione dei servizi idrici
- Graduare l'impegno per la riduzione delle perdite delle condutture.
- Stendere il piano regolatore del sottosuolo.

Reti di raccolta acque reflue e piovane

Problemi

- Cattiva manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche
- Scarso controllo di tutti quegli interventi (stradali e non) che potrebbero essere causa di problemi alle reti.

Proposte

- Ricognizione dello stato delle reti di raccolta delle acque reflue e meteoriche,
- Attivare un programma di manutenzione periodica della rete.
- Estendere la rete della fognatura agli insediamenti ancora non dotati.

Torrente Lura

Problemi

- Presenza di scarichi a tutt'oggi in buona parte non controllati
- Pericolo di esondazioni e conseguenti allagamenti in occasione di piogge
- Condizioni del torrente lontane da quelle richieste dalle norme della Comunità Europea,
- Condizioni del torrente particolarmente critiche a Saronno anche per il sovraccarico antropico determinato dalla cementificazione del suolo

Linea guida

E' necessario mantenere come data per il raggiungimento delle condizioni di "buono" per le acque del Lura il 2015, e non invece accettare la proposta delle Regione Lombardia, che prevede di raggiungere questo obiettivo di qualità solo nel 2027.

Proposte

- Inserire negli ambiti di risanamento del Parco Lura anche parti dell'abitato saronnese
- Rendere la partecipazione di Saronno al Consorzio Parco del Lura più incisiva, attivando consultazioni e contatti con gli altri comuni del Parco per migliorare la qualità delle acque, la protezione da eventi alluvionali e la programmazione di interventi di miglioramento ambientale.

RIFIUTI E PULIZIA DELLE STRADE

Problemi

- Per quanto riguarda la raccolta differenziata l'informazione ai cittadini è carente in relazione alle modalità e orari di deposito dei rifiuti, all'accesso alla piattaforma di raccolta di via Milano, nella distribuzione del materiale necessario alla raccolta.
- Manca inoltre un meccanismo "premiale", che favorisca i comportamenti virtuosi.
- Sulla pulizia delle strade e, in generale, dell'ambiente urbano, si rileva una scarsa efficienza nel servizio, condotto con modalità e mezzi che causano disagio e disturbo ai cittadini.
- Assenza di campagne di educazione civica.

Obiettivo

Azzeramento dei rifiuti indifferenziati e maggiore pulizia dell'ambiente urbano.

Proposte

- Migliorare l'informazione ai cittadini sulle modalità di effettuazione della raccolta differenziata;
- Incentivare l'introduzione di sistemi di vendita a bassa produzione di imballaggi: ricariche per i prodotti a largo consumo, uso di contenitori riciclabili e/o biodegradabili, ecc.
- Facilitare la raccolta differenziata con la distribuzione porta a porta del materiale necessario alla raccolta (sacchetti e bidoni);
- Attivare politiche di comunicazione e sperimentazione per la raccolta a domicilio di tutti i materiali post consumo, al fine del loro completo riciclaggio;
- Adozione del "metodo normalizzato" di calcolo della tassa rifiuti, tenendo così conto degli elementi che indicano l'"attitudine" a produrre rifiuti, come ad esempio la composizione del nucleo familiare;
- Prevedere incentivi per forme virtuose di gestione dei rifiuti da parte dei contribuenti, per allinearsi al principio di tassazione proporzionata alla quantità di rifiuti prodotta;
- Prevedere per chi conferisce i rifiuti in discarica sconti sulla tassa rifiuti o bonus per l'utilizzo di servizi comunali (ad esempio per il pagamento della sosta);
- Facilitare l'accesso alla piattaforma di raccolta rifiuti, ampliando gli orari di apertura;
- Migliorare le condizioni di pulizia delle strade e degli spazi pubblici, con la riorganizzazione del sistema di pulizia (da attuare attraverso la revisione delle condizioni di fornitura del servizio), prevedendo modalità e uso di mezzi caratterizzati da maggiore efficienza e minor impatto;
- Aumentare il numero dei cestini per la raccolta dei piccoli rifiuti negli spazi pubblici.
- Avviare una campagna di educazione civica nelle scuole.

IL PATRIMONIO PUBBLICO E LE RETI

Problemi

- E' insufficiente la cultura della manutenzione.
- Si interviene sull'esistente quando si è in fase di emergenza ed è troppo tardi.
- Manca la cura dei beni pubblici contro il degrado.
- Lo stock di edilizia residenziale pubblica è sottodimensionato.

Linee guida

- Disporre di un quadro conoscitivo aggiornato e analitico per fare "economia della manutenzione"
- Guardare al di là del risultato a breve, prevedendo sempre e prima di tutto in ogni intervento edilizio pubblico o privato le dotazioni collettive di attrezzature pubbliche.
- Passare dalla logica dell'emergenza a quella della programmazione

Proposte

- Pianificare con periodicità annuale la manutenzione di una quota di immobili, di impianti e di reti da adeguare.
- Associare gli operatori economici privati nella manutenzione in cambio della cessione di edifici pubblici in uscita dal patrimonio.
- Favorire risorse integrative dei costi di manutenzione attraverso sponsorizzazioni
- Non svendere il patrimonio pubblico esistente e produrre azioni di rilancio delle opere pubbliche urbane di rilievo locale.
- Dare una risposta alle domande di attrezzature e spazi urbani usando il patrimonio immobiliare esistente.
- Caratterizzare gli interventi su impianti pubblici e su attrezzature seguendo criteri di risparmio energetico e impiego delle energie rinnovabili
- Adeguare i canoni degli alloggi alle capacità reddituali

- Prospettare una politica di affitto sostenibile per favorire la mobilità lavorativa e per accelerare i tempi di uscita dei giovani dalle famiglie
- Rendere concreto il diritto di cittadinanza concedendo la casa in affitto agli immigrati
- Prevedere per le sedi delle associazioni la massima concentrazione all'insegna della polifunzionalità, flessibilità, piena utilizzazione.
- Monitorare l'adeguatezza delle dotazioni degli edifici di edilizia scolastica alla luce della normativa tecnica
- Prevedere la cessione in proprietà o in uso a fini sociali ai privati degli spazi interstiziali di proprietà pubblica, azzerando la loro eventuale capacità edificatoria residua.

UN PIANO PER IL COMMERCIO - L'ANIMAZIONE TERRITORIALE

Problemi

- Perdita di fatturato, numero di unità e turn over accelerato per via delle grandi superfici commerciali extraurbane
- Riduzione della vitalità dei centri urbani
- Insicurezza percepita dai cittadini nelle ore serali
- Assenza di negozi di prossimità nei quartieri
- Difficoltà di approvvigionamento delle persone anziane

Linee guida

- Rivitalizzare le attività economiche di vicinato
- Ridisegnare il tessuto urbano anche in termini socio-economici
- Superare lo svantaggio competitivo tra piccoli centri urbani e grandi centri commerciali.
- Finanziare nuove strategie progettuali con le apposite risorse regionali.

Proposte

- Promuovere la valorizzazione del centro storico e dei centri dei quartieri con la presenza di attività commerciali
- Riservare negli stessi spazi urbani anche superfici non commerciali di proprietà pubblica (non solo box che poi si devono vendere) per le attività conviviali e di tempo libero da affidare alle associazioni (esempio contratto di quartiere Matteotti)
- Riconoscere dignità strategica alle attività commerciali che concorrono alla coesione sociale
- Far riscoprire gli acquisti nei negozi di prossimità.
- Favorire di conseguenza l'integrazione dell'offerta dal punto di vista merceologico (non solo negozi di abbigliamento).
- Evidenziare i vantaggi che derivano dalla gestione in comune di determinati aspetti dell'attività commerciale (esempio il mantenimento delle fioriere)

- Favorire sinergie con altre attività economiche per rendere attrattive le aree commerciali. Valorizzare e promuovere la cooperazione fra gli operatori (esempio organizzazione di eventi di tempo libero)
- Valorizzare l'occupazione qualificata.

Strumenti

Il DUC (Distretto Urbano del Commercio) inteso come ambito territoriale omogeneo, come motore di integrazione sociale e strumento per raggiungere:

- Obiettivi di carattere generale; come lo sviluppo di mobilità alternativa nel territorio.
- Obiettivi specifici: come agevolare le persone anziane non dotate di mezzi propri a raggiungere l'area del distretto per gli acquisti.
- Obiettivi operativi: come approntare un servizio di navetta a costo zero o agevolato che trasporti gli anziani nei negozi del distretto.
- Vantaggi decisionali: come mantenere potere contrattuale ai tavoli delle decisioni politiche
- Vantaggi procedurali per il Comune di Saronno: come interlocutore della Regione Lombardia nelle scelte strategiche di settore.

LA CULTURA COME RISORSA

Linee guida

Uscire dalla logica della cultura come accessorio per pochi privilegiati e acquisire invece la consapevolezza che la cultura è risorsa economica e di civiltà a beneficio di tutti.

Investire in cultura significa garantire occupazione qualificata, creare un indotto benefico su tutto il territorio, attrarre investimenti di qualità, aprire una voce di bilancio capace di offrire una specificità inalienabile al nostro territorio.

Gestirla con lungimiranza significa assicurarsi un benessere stabile e duraturo.

Le risorse

Saronno ospita alcuni beni culturali pregiati, il Teatro, la Biblioteca, Palazzo Visconti, che possono diventare punti di forza culturali ed economici per la città e per il territorio.

Il teatro Giuditta Pasta

Problemi

- Con 47 giornate di programmazione nel corso ad esempio della stagione (2009/2010) non riesce a garantirsi delle entrate sufficienti per pareggiare il bilancio.
- Il deficit (3-400mila euro all'anno) non viene compensato da altre entrate quali affitto della sala o iniziative collaterali.
- La forma societaria del Teatro è una SpA con elevati costi di gestione che gravano unicamente sul Comune di Saronno.
- I costi di affitto della sala sono alti e la rendono inaccessibile a compagnie giovani o emergenti, a compagnie amatoriali e non professioniste, alle scuole di Saronno (dalle elementari alle superiori).

- L'azionariato diffuso non si è rivelato vincente e non è stato fatto nulla per coinvolgere nella gestione i Comuni del circondario, dai quali proviene buona parte dell'utenza del teatro.

Obiettivo

Valorizzare la funzione sociale della struttura con scelte innovative dal punto di vista elle offerte, della loro gestione e delle interazioni con le varie anime della cittadinanza.

Proposte

- Modificare della struttura societaria del teatro, da SpA a Fondazione. Effetti:
  - vantaggi economici (minori costi gestionali),
  - vantaggi fiscali (possibilità di raccogliere fondi pubblici e privati in forma di partecipazioni e sponsorizzazioni),
  - possibilità di accedere ai bandi pubblici dello Stato, della Regione, della Comunità Europea, o di Enti Sussidiari, quali Fondazioni benefiche, per progetti culturali di rilevanza qualitativa.
- Aprire ad altre forme di partecipazione quali: le residenze teatrali (disponibilità delle proprie strutture, in cambio di spettacoli) e le reti, come ad esempio in Provincia di Varese "Sipari Uniti – rete provinciale per l'innovazione teatrale" (http://www.sipariuniti.it/)

La biblioteca

Problema

La Biblioteca di Casa Morandi tende a diventare uno spazio chiuso, un deposito di libri e un "parcheggio" per gli studenti che si trovano lì a preparare esami.

Obiettivi

- favorire l'apertura della struttura all'esterno e il suo sviluppo
- promuoverne la diversificazione delle funzioni, il loro ampliamento nella fascia oraria, la loro specializzazione

Proposte

- Attivazione di sistemi che consentano l'accesso gratuito ad Internet in modalità WiFi per favorire una maggiore frequenza da parte delle fasce di utenti più giovani o dei professionisti.
- Attivazione di una Biblioteca multimediale, ove sia possibile consultare testi in formato elettronico (giornali, gazzetta ufficiale, libri ed enciclopedie), attraverso l'utilizzo di software open source, per abbattere i costi delle licenze.
- Sala studio funzionante con orario continuato ed esteso (anche serale) grazie all'intervento di associazioni nella gestione.
- Sala ragazzi [0-15 anni] disponibile per attività ludiche ed educative anche in occasione di eventi organizzati in teatro e in biblioteca rivolti ai genitori.
- Digitalizzazione progressiva degli archivi storici pubblici e con incentivo per quelli privati.

Un futuro per Palazzo Visconti

Proposte

- Palazzo Visconti rappresenta la volontà di riqualificare e valorizzare la città nella parte più rappresentativa della sua storia. Il recupero di questo edificio storico deve rispettarne la funzione originale, pensata per far star bene insieme le persone, grazie ad un restauro in cui venga mantenuta la distribuzione originaria degli spazi.
- Per conoscere l'entità dell'impegno finanziario e la destinazione finale è necessario effettuare indagini di mercato

e piani di fattibilità, non escludendo soluzioni per una gestione mista pubblico-privata, fondata sul project financing.

- Occorre affidare ad un ufficio apposito un osservatorio in grado conoscere le risorse disponibili nei bandi pubblici nazionali e internazionali e di suscitare tutte le possibili sinergie utili allo scopo.
- Prevedere in ogni caso per la parte pubblica una destinazione a spazio espositivo, a sede di associazioni che hanno per oggetto sociale la convivialità e la cultura con le quali convenzionarsi per garantire la custodia, a scomputo canone di locazione, della sala espositiva in occasioni delle mostre temporanee.

Spazi polifunzionali riservati ai giovani - La Casa delle Muse

Problema

Saronno soffre da anni della mancanza di uno spazio adatto ad accogliere le attività autogestite delle fasce più giovani della popolazione. L'unico esperimento in questo senso, lo Spazio Anteprima, è del tutto insufficiente essendo attualmente ospitato in una sede precaria, ovvero un appartamento dato in affitto al Comune. I costi relativi sono a carico del progetto Mosaico che è in scadenza a giugno 2010, mentre il comune ha stipulato un contratto di affitto della durata di 6 anni. Vista la situazione finanziaria in cui versano le casse comunali non è quindi assicurato che il progetto continui.

Proposte

- Reperire fra gli immobili di proprietà del Comune uno spazio idoneo ad ospitare la Casa delle Muse, una struttura pensata per accogliere permanentemente le molteplici attività delle associazioni culturali giovanili (musica, poesia, teatro, cinema, iniziative culturali). Anche in questo settore esistono molte fonti di finanziamento pubblico o sussidiario (fondazioni

benefiche) alle quali il Comune, opportunamente organizzato, può accedere.

- Orientare i giovani a scoprire i luoghi della memoria, del patrimonio, dell'identità culturale.
- Sollecitare gli studenti a frequentare forme di insegnamento musicale non professionale per un approccio consapevole alla musica colta del passato e del presente.

Lo sport

Venuto meno lo stereotipo dello sport come pratica agonistica a favore del ruolo di equilibratore del benessere fisico e anche psichico dell'individuo, l'impegno del Comune non può che essere centrato sui riflessi sociali che la pratica sportiva comporta. A tal fine si sottolineano come punti fondamentali:

- La polifunzionalità e la modularità degli impianti e la loro piena utilizzazione.
- La partecipazione ad una democratica gestione delle risorse pubbliche attraverso un Multisport Club il cui funzionamento dovrebbe essere fatto oggetto di regolamento condiviso, che sia rappresentativo di tutte le società sportive.

Le associazioni

L'importanza delle associazioni per la comunità del territorio saronnese è dimostrata dalla loro insostituibilità in tutti i settori di governo della città. Vivono di relazioni e nelle relazioni trovano la forza di confezionare occasioni di incontro e di approfondimento. Hanno il senso del bene comune e sono un argine al sintomo di "paura di tutto" che sembra caratterizzare questo difficile momento.

Obiettivi

- Metterle in condizione di esercitare la loro missione.
- Garantire la disponibilità di una sede adeguata, a canone agevolato tra gli edifici del patrimonio pubblico.

- Istituire un organismo di rappresentanza democraticamente eletto che comprenda tutte le tipologie, le finalità, i target e le articolazioni territoriali
- Solo condensando dal basso le istanze e classificandole in base alle possibili aggregazioni può essere disegnata sulla mappa della città un'ossatura portante anche dal punto di vista logistico.

TEMATICHE DELLA SCUOLA

Linee guida - L'istruzione pubblica e il suo ruolo portante per la società

- Scuola luogo ideale per aiutare gli studenti a partecipare attivamente alla trasformazione del mondo che li circonda
- Scuola luogo primario per comprendere e accettare i loro bisogni e quindi conoscere le problematiche della città e programmare nuovi interventi.
- Sostenere tutti i servizi per le persone di ogni età in qualsiasi momento della vita a compiere scelte educative e formative e professionali, sia in modo individuale che collettivo sia diretto che a distanza.
- Garantire lo standard raggiunto per le esigenze di oggi e puntare a tutte le opportunità che l'istruzione e la cultura e la tecnologia possono creare per fronteggiare eventi nuovi e incerti.
- Sostenere le iniziative a favore dell'intercultura nelle scuole e contro ogni possibile discriminazione nell'accesso alle classi e ai servizi scolastici
- Generare il senso di appartenenza e di identità sugli obiettivi di educazione civile che la scuola persegue
- Garantire una progettazione partecipata da tutti gli attori del mondo della scuola, non solo al fine contingente di monitorare il gradimento, dimensionare l'entità e prevedere i costi.

Proposte per l'azione del Comune:

- Rendersi disponibile per tutte le iniziative di sostegno all'attuazione del Piano dell'offerta formativa e come tramite fra i diversi soggetti interessati.
- Potenziare il progetto RA.di CI. soprattutto per l'orientamento nel primo biennio superiore.
- Svolgere attività di orientamento delle scuole agli studenti iscritti agli ultimi anni di corso della scuola secondaria di secondo grado, interpellando personale universitario.

- Prestare la massima attenzione a non far sentire il disagio alle famiglie stressate dal carovita nel sopportare i costi della scuola.
- Introdurre il riuso generalizzato dei libri di testo, laddove possibile.
- Dare in gestione alla biblioteca il prestito dei libri, ovvero farlo gestire dalla scuola stessa.
- Digitalizzare i libri in uso, affinché possano essere dati a chi ne fa richiesta (es. utenti diversamente abili).
- Sperimentare l'eliminazione dei libri cartacei sostituendoli con *e-book* gratuiti, anche nelle biblioteche.
- Incentivare l'uso dell'informatica nelle scuole, nelle associazioni e negli enti tramite la promozione di corsi, anche gratuiti, per gli studenti e la cittadinanza.
- Sperimentare "telescuola" tramite webcam a vantaggio di coloro che sono impossibilitati a recarsi a scuola.
- Potenziare l'apprendimento autonomo della comunicazione in lingue straniere, stipulando anche convenzioni con Web TV o TV locali per programmi in lingua.
- Eliminare la difficoltà per l'adolescente migrante di inserirsi nelle attività extrascolastiche a pagamento, affinché la cultura di origine non sia la sola ad occuparsi del suo tempo libero.
- Valorizzare e supportare il lavoro educativo dei docenti offrendo corsi di formazione anche per teleconferenza con enti accreditati e riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione.
- Rendere sistematica l'educazione permanente degli adulti, attraverso il collegamento funzionale dell'Università delle tre età con le scuole, con il servizio Informalavoro e Informagiovani.
- Attuare l'ipotesi di attribuire all'Istituzione comunale la gestione dei servizi a domanda individuale per i minori (asilo nido) in alternativa alla attuale affidamento del servizio a una cooperativa.

- Convenzionare con un'associazione di volontariato l'istituzione di una ludoteca aperta il sabato e la domenica per dare supporto ai genitori e ai bambini e nello stesso tempo dare il messaggio che i fine settimana possono essere diversi dalla "gita" al centro commerciale.
- Valutare percorsi formativi centrati sul linguaggio cinematografico, familiare anche ai giovanissimi, veicolo ideale per entrare in contatto con i problemi che agitano gli scenari nazionali e internazionali e strumento utile per affinare la capacità di pensiero critico e creativo, contro la tendenza dominante all'omologazione culturale.
- Contribuire assieme alla scuola, a sensibilizzare l'intera società sui temi dei diritti umani della Convenzione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Università a Saronno

Problemi

- L'attuale sede decentrata dell'Università dell'Insubria per la facoltà di scienze motorie non prevede un corso di laurea specialistica.
- La forma ibrida attualmente in atto tra il Comune di Saronno e l'Università dell'Insubria per quanto riguarda la destinazione dell'edificio contrasta con la necessità di una moderna politica immobiliare che di solito fa capo direttamente solo agli Atenei.
- L'Università a Saronno appartiene all'epoca in cui era di moda la proliferazione di sedi periferiche, oggi fortemente in crisi per la quota rilevante di costo pubblico e lo scarso impatto nel sistema della formazione.

Proposta

Occorre ripensare l'idea che Saronno possa avere uno sviluppo tramite l'Università e valutare di mettere a vantaggio delle esigenze cittadine l'intera struttura.

TEMATICHE SOCIALI

Linee guida - Il bilancio come programma morale.

- La Persona deve essere al centro dell'attenzione della macchina comunale e della comunità stimolando, grazie all'attuazione di concrete progettualità promosse dal Comune, la partecipazione attiva ed il contributo di tutti i cittadini sulla base della propria disponibilità e competenze.
- Mantenere, e possibilmente migliorare, i servizi sociali attualmente prestati dal Comune alle fasce più deboli che necessitano dei diversi tipi di supporto, attraverso il corretto uso delle risorse.
- Verifica della qualità della prestazione erogata, mediante la definizione di indicatori di qualità.
- Verifica della rispondenza dei servizi realmente prestati ai parametri definiti.
- Implementazione di sempre maggiori sinergie e progettualità condivise con gli altri Comuni facenti capo al Distretto di Saronno.
- Mantenere il ruolo svolto dalle Associazioni cittadine, già validi partner del Comune nel supporto ai bisogni della Comunità.
- Mantenere lo sguardo al futuro, in particolare alla tutela delle giovani generazioni, adulti di domani e già oggi componente primaria della nostra Società.
- Promuovere il ruolo e le attività del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza
- Favorire la nascita di progettualità da implementare in collaborazione con la scuola, come supporto primario ai giovani ed alla famiglia per un corretto sviluppo della persona e per la prevenzione del possibile disagio.

Proposte operative

Data la frammentazione dei servizi sul territorio e mancanza di coordinamento tra le diverse strutture esistenti, con conseguenti difficoltà logistiche per le persone meno autonome, si propone di promuovere l'inclusione sociale attraverso un Welfare di Comunità che in grado di:

- armonizzare l'offerta tra erogazioni monetarie e servizi modulati sulla composizione del sistema dei bisogni;
- valorizzare le risorse pubbliche e private
- accorpare in un unico edificio tutti i servizi della ASL ora distribuiti sul territorio cittadino rendendo disponibili gli immobili dimessi per altri usi di pubblica utilità.
- Favorire forme che permettano di far gestire il servizio agli stessi soggetti della domanda (ad esempio le mamme baby sitter).

Per l'organizzazione del Comune

Quanto alle risorse

Tenuto conto che la spesa sociale ha ancora un ruolo significativo rispetto alla coesione sociale occorre:

- evitare la conflittualità nella distribuzione di risorse pubbliche decrescenti
- mobilitare risorse aggiuntive con uno spirito innovativo
- Procedere alla definizione delle priorità sociali.
- Sollecitare con gli enti locali del territorio l'arresto della riduzione in atto del Fondo statale per le politiche sociali

Quanto all'azione

Per meglio conoscere le caratteristiche qualitative e quantitative delle singole tipologie di disagio, a cominciare dalla povertà materiale, occorre

- la partecipazione diretta e responsabile dei cittadini;
- la verifica della qualità delle prestazioni erogate mediante la definizione di indicatori di qualità e la conseguente verifica

della rispondenza dei servizi realmente prestati ai parametri definiti,

- l'attuazione di sempre maggiori sinergie e progetti da condividere con gli altri Comuni del Distretto di Saronno,
- la realizzazione di un portale web dedicato.

Per le Associazioni del Terzo settore

- sviluppare progetti di cooperazione tra pubblico e terzo settore,
- valorizzare la capacità delle associazioni di leggere i bisogni e di produrre servizi specifici;
- favorire la formazione e l'aggiornamento dei volontari,
- assistere il terzo settore nell'analisi dei costi,
- assicurare la verifica dei risultati,
- rendere trasparente il bilancio sociale e l'efficacia degli interventi effettuati;
- favorire l'interesse di potenziali donatori.

Per i Minori

- Assumere un ruolo trainante e propositivo nel progetto che ha istituito in Lombardia il Garante per l'infanzia e l'adolescenza (L.R. n. 6 del 30.3.2009),
- facendo in modo che il punto di vista dei bambini e dei ragazzi incida concretamente su tutti gli aspetti dello sviluppo locale (sociale, ambientale, educativo, urbanistico, etc.).
- diffondendo i diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia
- adottando procedure che promuovano e proteggano costantemente i diritti di tutti i bambini e di tutti gli adolescenti.
- promuovendo la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti.
- definendo una strategia o un'Agenda per l'infanzia e l'adolescenza e favorendo il coordinamento tra gli assessorati competenti.

- valutando l'impatto sull'infanzia delle proprie azioni, politiche, atti e monitorando regolarmente la condizione dei bambini e degli adolescenti della propria città.
- dedicando un capitolo di bilancio alle iniziative a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.
- sostenendo l'associazionismo che lavori con e per i bambini e gli adolescenti.
- organizzando ogni anno un incontro di confronto e verifica con rappresentanti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi della città.

Per le Donne

- Creare uno sportello per sostenere la donna nei suoi diritti e nel suo ruolo nella società.
- Alleggerire le donne dal lavoro di cura e tutela dei membri più fragili della famiglia, dai non autosufficienti ai minori, al fine di sostenere l'occupazione femminile e la maternità consapevole.
- Promuovere la nascita di asili nido (anche aziendali) riducendo le liste d'attesa;
- Introdurre servizi integrativi per la prima infanzia aiutando la mamma sotto il profilo materiale e psicologico;
- Favorire l'integrazione delle donne straniere, attraverso l'apprendimento dell'italiano, la promozione di corsi di formazione professionale
- Promuovere nelle aziende l'incentivo al volontariato di servizio alla famiglia dei dipendenti.

Per gli Anziani

L'inclusione sociale

- sviluppare la programmazione per il più ampio inserimento del tempo libero degli anziani nell'economia sociale.
- favorire la creazione di cooperative sociali gestite da anziani;
- istituire corsi per l'uso e la connessione a internet gratuiti;
- valorizzare l'esperienza degli anziani e favorirne il trasferimento ai giovani, al fine di non disperderne il patrimonio culturale e professionale;
- coinvolgere maggiormente gli anziani nei centri sociali di quartiere per renderli accoglienti e rispondenti ai bisogni;
- promuovere la nascita di nuovi orti urbani, recuperando appezzamenti di terreni inutilizzati.

L'assistenza

- creare gruppi di mutuo aiuto e di supporto psicologico rivolto alle persone che si prendono cura dell'assistenza agli anziani con malattia di Alzheimer, al fine di sollevare il famigliare che si prende cura dal carico fisico e soprattutto psicologico dell'assistenza;
- stimolare la nascita di azioni di volontariato sociale da parte dei giovani e degli adulti che possano concretizzarsi nell'aiuto al disbrigo delle piccole incombenze quotidiane.

Per le varie forme di Disagio

- Mantenere i servizi fino ad ora erogati a supporto del disagio nelle sue diverse forme (handicap, disagio psichico, dipendenze, assistenza familiare, supporto scolastico, ...)
- Attuare quanto prima la previsione dell'accordo di programma del Distretto di Saronno per l'avvio di esperienze di convivenza in alloggi protetti per le persone affette da patologie psichiatriche.
- Riconoscere il ruolo fondante della prevenzione quale primo passo per il riconoscimento del disagio.

Per gli Immigrati

- Favorire un'integrazione fondata sulla conoscenza dei diritti e dei doveri costituzionalmente garantiti.
- Promuovere la partecipazione degli stessi stranieri al processo formativo e far percepire agli stranieri il senso di appartenenza alla comunità.
- Diffondere il concetto di legalità e di rispetto della cultura e delle regole di civile convivenza.
- Inserire nell'ufficio relazioni con il pubblico del Comune comunali mediatori culturali possibilmente stranieri in grado di venire incontro alle domande degli stranieri.
- Distribuire una sorta di "cartella di benvenuto" con lettera di accoglienza da parte dell'amministrazione comunale, copia della Costituzione e della Carta dei valori tradotte, al momento del rilascio della carta d'identità e dell'iscrizione anagrafica ai nuovi cittadini stranieri

Promozione della solidarietà e nascita di una nuova rete sociale

- Istituire una rete fra vicini di casa per rafforzare il senso di appartenenza e di sicurezza di ciascuno;
- creare reti intranet locali per consentire alle persone di trovarsi e comunicare facilmente;
- favorire la sperimentazione di stili di vita con risparmio di tempo, di denaro e di energia;
- ridurre il numero delle attività dello stesso tipo che possono essere fatte in un'unica volta, promuovendo l'uso condiviso di materiali, prodotti e infrastrutture, riducendo così la domanda di nuovi prodotti e ottimizzando l'impiego di quelli esistenti
- adozione di spazi di verde pubblico da curare e mantenere in ordine, per rendere più bella la città.

Una casa per tutti

- dare immediatamente attuazione al generico impegno contenuto nell'accordo di programma del Piano di Zona

approvato il 21 aprile 2009 dal Consiglio Comunale di Saronno. Al riguardo si propone di:

- Creare un sistema di imprenditorialità abitativa integrata, gestita da una struttura no profit che raccolga attori pubblici e privati e che abbia, come programma, di ampliare l'offerta di case da destinare permanentemente in locazione a canone agevolato e, come pubblico di riferimento, le fasce deboli dei Comuni del Distretto di Zona. Ogni comune, l'Aler, le cooperative, le cooperative sociali e i cittadini disponibili ad affittare a prezzo calmierato e garantito dal Comune per le fasce deboli, mettono a disposizione il patrimonio abitativo disponibile.
- Nell'ambito dell'attività dello "sportello Comunale affitto", introdurre modalità di controllo dei canoni di affitto agli immigrati di posti letto in case fatiscenti e senza servizi.
- Il Comune e gli altri attori pubblici insieme concertano le scelte di programmazione di Edilizia Residenziale Pubblica sul territorio del Distretto.

La risposta locale ad una crisi globale

Sulle famiglie e le persone

- Sostenere con contributi, buoni sociali e agevolazioni tariffarie le richieste di contributo economico da parte dei nuclei familiari con soggetti in cassa integrazione, mobilità e disoccupazione improvvise.
- Stipulare convenzioni con cooperative per il reinserimento occupazionale di soggetti in difficoltà.
- Favorire il reinserimento sociale di coloro che hanno perso il lavoro attraverso corsi di riqualificazione professionale, in particolare indirizzati alla nascita di una nuova economia maggiormente eco-sostenibile in grado di soddisfare equamente i bisogni di sviluppo delle generazioni presenti e future.

Sulle imprese

- Mettere a punto strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- Far stipulare patti sociali tra imprese e sindacati per il rilancio dell'economia locale
- Concludere accordi con le banche per contratti di factoring e anticipo fatture alle imprese fornitrici del Comune
- Convenzioni con gli sportelli bancari di Saronno per misure di credito alle imprese.

TEMATICHE DELLA SICUREZZA

Conoscere i problemi

E' necessario partire dai dati di fatto per conoscere i problemi e prevedere gli sviluppi; dall'analisi delle risorse a disposizione si devono individuare gli obiettivi, anche parziali, ma raggiungibili, sapendo che i messaggi che rassicurano sono utili se poggiano sulla professionalità degli agenti delle Forze dell'Ordine.

Quale sicurezza

C'è la politica per la sicurezza che riguarda l'intera popolazione, la qualità delle relazioni sociali e interpersonali, la qualità dell'ambiente urbano; e ci sono le politiche che riguardano la prevenzione e repressione dei reati.
Ma le attività di prevenzione tradizionali non sono più sufficienti a garantire la sicurezza dei cittadini. Non è più solo questione di ordine pubblico. E' un fatto di ordine civile e democratico, di rispetto della legalità.

Proposte

Costituzione di un Osservatorio sulla sicurezza urbana da sviluppare attorno alle informazioni che scaturiranno

- da un sondaggio annuale tra i cittadini sui temi della sicurezza per scoprirne le loro maggiori preoccupazioni;
- dal rapporto annuale al Consiglio Comunale, con la mappa dei reati e il progetto per l'assegnazione del finanziamento regionale.

Attuazione del Patto locale per la sicurezza, tra enti pubblici territoriali, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, organizzazione sindacali, comunità parrocchiali, cooperative sociali, ecc. per programmare interventi di recupero e miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana.

Strumenti di conoscenza e pianificazione

Gli strumenti per governare il fenomeno della sicurezza richiedono un alto grado di efficienza e di innovazione tecnologica e il coordinamento degli indicatori di tendenze e di iniziative di progetto.

- Dotazioni: è necessario un sistema integrato di rilevazione dei fenomeni di criminalità e di disordine urbano, sostenuto da un laboratorio informatico;
- Coordinamento: interconnessione delle sale operative delle diverse forze di polizia.
- Formazione professionale: estesa anche al Sindaco, e agli apparati dirigenziali del Comune.
- Per le attività commerciali e di servizio: evitare che alcune zone diventino vuote di residenti e piene di uffici

Strumenti materiali

- Ricognizione del fabbisogno di immobili e arredi per la Polizia Locale e pianificazione degli intereventi.
- Ricognizione delle dotazioni tecniche strumentali per l'eventuale rinnovo ed incremento.
- Intensificazione del controllo notturno, con dotazioni tecnologicamente avanzate, delle vie più a rischio.ricognizione dello stato della segnaletica stradale, dei dissuasori di velocità, degli strumenti per l'accertamento delle condizioni di guida, dei presidi per la sicurezza dei pedoni sulle rotonde e lungo le vie residenziali
- Potenziamento dell'illuminazione pubblica soprattutto nelle strade periferiche e senza uscita.
- Cura dello stato delle strade e dell'immagine complessiva dell'aspetto esterno degli edifici, in modo che si possa percepire la stretta dipendenza tra la dimensione fisica e quella sociale degli spazi urbani.
- Destinazione a funzioni sociali del patrimonio pubblico, con la riqualificazione edilizia degli edifici.

- Installazione di cestini porta rifiuti, soprattutto in prossimità delle scuole e nelle vie periferiche.

L'immigrazione

Criticità

Il numero degli immigrati si avvicina al 7% della popolazione di Saronno.
Come garantire la crescita sociale a chi è già da tempo a Saronno e l'accoglienza ai nuovi arrivati, senza aggravare la diffusa percezione che per molti aspetti gli immigrati sono la spia, ma anche la causa, dell' aumento del disordine urbano.
Eccessiva frammentazione di competenze sull'immigrazione
Come diffondere la necessità di progetti fondati sui pilastri della nostra democrazia e del nostro ordinamento giuridico.

Proposta

Creazione di un assessorato e di un apposito ufficio di coordinamento per conoscere lo scenario entro cui sperimentare le soluzioni ritenute più efficaci., pur tenendo conto delle dimensioni quantitative del problema, in continua crescita.

Linee guida: per una cultura della sicurezza

- Far conoscere i doveri ma anche i diritti garantiti dalla Costituzione Italiana.
- Dare accoglienza e avvicinamento a cominciare da quello linguistico
- Dare identità a spazi e edifici per impedire che siano occupati da presenze e comportamenti generatori di degrado e insicurezza.
- Garantire l'abitazione a tutti per diminuire le disuguaglianze.
- Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e le iniziative di formazione professionale.
- Chiedere la professionalità e la sicurezza sui luoghi di lavoro agli immigrati imprenditori

- Istruire i minori, persone decisive per l'integrazione sociale e il futuro del paese.
- Prevedere luoghi da adibire a centri di incontro e di culto, da inserire nel contesto sociale e urbanistico.

Tutto questo si può legittimamente definire cultura della sicurezza nella quale una società in continuo cambiamento ha il dovere da un lato di portare alla normalità con la certezza della pena i problemi creati da comportamenti delittuosi e dall'altro di risolvere le problematiche del disagio sociale in una prospettiva che lasci il posto alla speranza di convivenza e civiltà.

Saronno, li 25 febbraio 2010

Angelo Proserpio
Candidato sindaco
Lista Tu@Saronno

IDEE PER UNA NUOVA CITTÀ 2

Sistema dei valori 2
Saronno e il suo territorio 3
Il sistema del Comune 4
E-GOVERNEMENT 9

PROGRAMMA PER SETTORI 11

TERRITORIO E AMBIENTE 11
Ambiente e viabilità 15
ACQUA E RETI IDRICHE 18
Acqua potabile 18
Reti di raccolta acque reflue e piovane 19
Torrente Lura 19
RIFIUTI E PULIZIA DELLE STRADE 20
IL PATRIMONIO PUBBLICO E LE RETI 22
UN PIANO PER IL COMMERCIO – L'ANIMAZIONE TERRITORIALE 24
LA CULTURA COME RISORSA 26
Saronno ospita alcuni beni culturali pregiati, il Teatro, la Biblioteca, Palazzo Visconti, che possono diventare punti di forza culturali ed economici per la città e per il territorio. 26
Il teatro Giuditta Pasta 26
La biblioteca 27
Un futuro per Palazzo Visconti 28
Spazi polifunzionali riservati ai giovani – la Casa delle Muse 29
Lo sport 30
Le associazioni 30
TEMATICHE DELLA SCUOLA 32
L'Università a Saronno 34
TEMATICHE SOCIALI 35
La risposta locale ad una crisi globale 41
TEMATICHE DELLA SICUREZZA 43
L'immigrazione 45

PER

ANGELO PROSERPIO

SINDACO

Tel.: 328.10.84.858 – e-mail: info@tuasaronno.it

www.tuasaronno.it

STAMPATO IN PROPRIO